

E' una rosa per le donne nel mondo

Nasce a «Pitti uomo» la maglia del **Giro 2014**: sosterrà progetti contro ingiustizia e povertà

LUCA GIALANELLA

La maglia rosa non è una semplice casacca da ciclista. E' uno dei simboli più prestigiosi del ciclismo, un'istituzione che conquista in ogni angolo del mondo. All'ultimo Giro d'Italia, per esempio, prima della partenza di una tappa, Bradley Wiggins ricordava con nostalgia quel rosa più intenso che spiccava sulle maglie del passato, e spiegava che, da cultore della storia del ciclismo, avrebbe voluto indossarla di nuovo in quei colori «vintage».

Manica sinistra Non stupisce perciò che la rosa del Giro d'Italia 2014 sia stata svelata nell'ambito di «Pitti Immagine uomo» a Firenze, nel Gazza-Look Lounge diventato centro di riferimento sportivo e non. Lanciato dagli interventi del direttore della Gazzetta dello Sport, Andrea Monti, e del presidente di Rcs Sport (il braccio organizzativo della Gazzetta), Raimondo Zanaboni, il rosa è diventato ancora più rosa, e si è caricato di motivazioni sociali. Ci sarà la scritta «Giro fights for Oxfam» sulla manica sinistra della maglia. Il motto è: «Giro fights for women». Cioè si combatte per le donne al



Sono intervenuti il direttore Monti e il presidente di Rcs Sport, Zanaboni. Algida è il nuovo sponsor della maglia rossa

fianco di Oxfam, organizzazione umanitaria internazionale che raggruppa 17 enti che lavorano in oltre 90 Paesi nel mondo. Obiettivo, trovare soluzioni all'ingiustizia della povertà nel mondo; promuovere e sostenere progetti di sviluppo rurale e rafforzamento delle idee imprenditoriali femminili; appoggiare l'emancipazione delle donne nei Paesi più arretrati; credere

nella forza delle donne per un mondo più giusto ed equo.

Per l'Irlanda La maglia rosa del Giro 2014, ideata dal designer irlandese Fergus Niland e realizzata dallo storico Maglificio Santini di Lallio (Bergamo), avrà tratti grafici che ricordano i tessuti tipici irlandesi e il Trifoglio simbolo dell'isola da dove scatterà, venerdì 9 maggio, l'edizione numero 97

della corsa Gazzetta, che si concluderà a Trieste domenica 1° giugno. Ma l'aspetto più significativo è stata la presenza di tre madrine, tutte testimonial della Charity Oxfam: la showgirl Cristina Chiabotto, l'attrice Chiara Francini e la «lena» Nadia Toffa. A voler rafforzare l'aspetto sociale di una corsa che si è sempre identificata, in 104 anni, come portatrice dei valori di solidarietà, beneficenza e, soprattutto, coscienza storica di un'Italia che non dimentica.

Ecco gli sponsor Sul palco di «Pitti Uomo» sono state presentate tutte e quattro le maglie del Giro 2014, con gli sponsor definitivi: la rosa con il marchio Balocco, al secondo anno consecutivo di sponsorizzazione dopo il boom che ha accompagnato l'azienda dolciaria di Fossano; l'azzurra della montagna con il marchio di Mediolanum, ed era presente Stefano Pirazzi, il laziale della Bardiani-Csf che l'ha vinta nel 2013; la rossa della classifica a punti, che segna l'ingresso di un nuovo marchio, Algida, nome storico del settore dolciario italiano; la bianca dei giovani con il brand dei fratelli Orsero, simbolo di freschezza e novità con la loro frutta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA